Anno XII. — N. 4098.

Trieste, Mercoledì 29 Marzo 1893. (I Edizione del mattino)

Anno XII. — N. 4098.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

I monarchici francesi. PARIGI 28. (N) Ecco il manifesto del conte di Parigi, annunciato ieri sommariamente:

„Un impressionante processo ha aperto gli occhi al paese sul valore morale degli uomini che lo reggono da molti anni. In questa situazione il governo non ha il coraggio di tener fronte alle minacce del socialismo e i giudici indipendenti sono sospetti. Tutte le istituzioni sono guaste, la Francia è affannata ed inquieta. Tutte le persone dabbene sentono la necessità d'un mutamento. A queste noi dobbiamo porgere la mano soccorritrice e dare l'esempio. I monarchici non devono respingere alcuna alleanza, purchè imponga la unione delle questioni sociale e religiosa. Facciamo comprendere alla Francia che sola la monarchia può darle un governo che conduca al benessere publico e metta fine a tutti i torbidi attuali. Appoggiato da mio figlio, non arretrerò davanti a passo alcuno pur di risollevare la patria. Con l'assistenza di tutti gli uomini benpensanti, da qualunque parte vengano, desidero di compiere quest'opera. Spero che Dio non permetterà che la Francia, questa così gloriosa nazione, decada e venga dimenticata. — *Filippo conte di Parigi.*"

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia. ROMA 28. (N) Il conte di Torino ha accettato l'alto patronato e la presidenza onoraria della gara nazionale di tiro a segno che si darà a Roma dai 4 ai 14 maggio per festeggiare le nozze d'argento dei sovrani. Il programma fu approvato dalla Direzione provinciale col consenso del ministero della guerra e della Commissione centrale. Sono giunte già numerose adesioni al comitato da ogni parte d'Italia.

Dubitandosi che la piazza d'armi ai Prati di Castello basti all'affluenza del publico alla grande rivista in onore dell'imperatore tedesco, la rivista si farebbe a Tor di Quinto.

Pellegrinaggio rinviato. — BERLINO 28 (N) Causa le imminenti feste per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia, il pellegrinaggio tedesco a Roma è stato rinviato dalla metà d'aprile ai primi di maggio.

Al Senato francese. PARIGI 28 (B) Nell'odierna seduta del Senato il nuovo presidente Challemel-Lacour, pronunciando il discorso d'insediamento, fece una calda commemorazione di Giulio Ferry ed espose l'utilità del Senato, il quale è il più sicuro baluardo contro l'agitazione antirepublicana.

Il fanatico insultatore. — ROMA 28 (N) L'imperatore Guglielmo telegrafò al re, esprimendogli il proprio disgusto per lo sfregio di sabato e dicendo di credere che quando si è Umberto primo si può non darsi pensiero di un pazzo o d'un reprobo.

Il Berardi trovasi digiuno da sabato. Stamane gli portarono brodo e una bistecca e lo esortarono a cibarsi. Rispose che in questi giorni il suo stomaco non sopportava cibo ed effettivamente non si è cibato. Lo hanno visitato altri medici. Se domani continuasse a rifiutare il cibo, gli verrebbe praticata la nutrizione artificiale.

La questione bancaria in Italia. ROMA 28. (N) La relazione Briosehi sulla proroga del corso legale raccomanderà al governo di vigilare durante il periodo della proroga perchè la Banca Romana si astenga da nuove operazioni e gl'istituti non escano dal limite legale dell'emissione.

I drami dell'aereonautica. BERLINO 28 (N) Il pallone aereostatico *Humboldt*, diretto dal tenente Gross, pericolò nell'odierna salita. Urtando contro un camino, n'ebbe una lacerazione e continuò il volo piuttosto in basso con grave pericolo per gli aereonauti, così che il publico assistette al viaggio del pallone in preda alla massima agitazione.

L'Italia a Chicago. ROMA 28. (N) La commissione di finanza del Senato propone di votare lire 260 mila quale concorso all'esposizione di Chicago, avvertendo che questa debba ritenersi l'ultima definitiva, inaumentabile spesa.

Lo czar in Danimarca. COPENHAGEN 28 (N) E' annunciato anche per quest'anno un soggiorno dello czar e della sua famiglia a Copenhagen; lo czar verrà qui probabilmente ai primi d'agosto e si fermerà fino ai primi di ottobre. Probabilmente avremo pure la visita dell'imperatore tedesco.

Scoperte archeologiche. ROMA 28 (N) Negli scavi intorno al Palatino si è scoperta una statua di marmo più grande del vero, rappresentante una giovane seduta. E' giudicata di molto pregio.

Il dott. Smolka. LEOPOLI 28 (N) Il dott. Smolka, ricevendo una deputazione de' suoi elettori, dichiarò di non accettare più il mandato, volendo ritirarsi del tutto dalla vita publica.

Al Quirinale. ROMA 28. (N) Sono imminenti le nomine delle dame di palazzo della regina; sarebbero una di Venezia, una di Roma ed una del Mezzogiorno.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 28. (B) La famiglia imperiale, con il ministro di Corte Weronzow-Daschkow e il resto del seguito, è partita per la Crimea.

G. Zanardelli. ROMA 28. (N) Il presidente della Camera, on. Zanardelli, è partito per Brescia, donde ritornerà un paio di giorni prima della riapertura della Camera.

Fra ministri. VIENNA 28 (B) Nel pomeriggio Wekerle ebbe un colloquio di parecchie ore con Steinbach. Stasera è ripartito per Budapest.

Contro i gesuiti. ROMA 28 (N) E' stato firmato il decreto che proibisce l'apertura d'un collegio di Gesuiti a Brescia.

La morte di Gyulai. BUDAPEST 28. (B) Alla famiglia del defunto Edelsheim-Gyulai giungono da tutte le parti della monarchia dispacci di condoglianza. L'arciduca Eugenio mandò la prima corona. Ai funerali che si faranno domani, comanderà il corteo militare il ministro Fejervary. L'arciduca Eugenio rappresenterà l'imperatore.

Bilancio del «Credit». VIENNA 28 (B) Ecco il bilancio del *Credit* pro 1892. *Attivi*: effetti f. 5,765,019; portafoglio f. 30,996,131; esistenze di cassa fior. 7,082,507; antecipazioni sopra effetti fior. 19,430,768; inventario f. 58,217; realità f. 2,890,519; debitori f. 112,136,793. — *Passivi*. Capitale in azioni 40 milioni; fondo di riserva f. 7,487,013; dividendi arretrati f. 14,861; accettazioni f. 10,422,201; depositi all'interesse f. 5,636,828; creditori f. 110,541,097; utile a saldo f. 4,807,954. Senza contare gli effetti e l'utile degli affari consorziali, risulta un interesse del 9⁰/₀ per cento per il capitale in azioni.

L'Anglobank. VIENNA 28 (B) Il Congresso generale dell'*Anglobank* approvò le proposte del Consiglio di amministrazione circa l'impiego dell'utile netto di f. 1,338,06, fra cui la dotazione del fondo di riserva col 20%, la ripartizione di un dividendo di 8 fiorini per azione e il riporto a conto nuovo di f. 33,707.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole 5.50. Tramonta 6.20. — Oggi: San Cirillo. — Domani: Giov. Santo. — Altezza barometrica: 767.8. — Temperatura: 7 ant. 3.9; — 2 pom. 10.5 — Alta marea: 7.33 ant.; — 8.24 pom. — Bassa marea: 1.12 pom.; — 2.0 pom.

Cose del Lloyd. Nelle sedute tenute ierlaltro e ieri dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd fu stabilito lo stato finanziario della Società alla fine del 1892. L'esercizio diede un utile di f. 1,923,000 dal quale devensi detrarre f. 1,641,000 per depennazioni sul valore della flotta e sull'inventario, per la dotazione de' fondi e per la prima quota del disavanzo degli anni 1889-91. Resta quindi un utile netto di f. 282,000.

Il Consiglio d'amministrazione proporrà al Congresso generale di ripartire un dividendo di f. 10 per azione e di portare in conto nuovo i residui f. 42000.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Francesco Corsich, per onorare la memoria del defunto cav. Giorgio Ritter de Zahony, in sostituzione di una ghirlanda f. 10; da quattro teste scopate f. 4; raccolti nella trattoria alla città di Lipsia, quali vincite al sette e mezzo soldi 80.

Per le nozze d'argento dei reali d'Italia. Riceviamo e publichiamo il seguente appello:

Cittadini Italiani!

Il giorno 22 aprile a. c. l'Italia tutta festeggerà una lietissima ricorrenza, compiendosi il 25.o anniversario delle nozze dei nostri amatissimi Sovrani.

Il sentimento di affetto profondo che lega ogni Italiano alla gloriosa Dinastia regnante avrà anche in questo incontro una prova solenne: dovunque palpiti una anima Italiana sarà in questo giorno comune il pensiero, comune l'augurio al benessere ed alla felicità di questi Principi insigni ed amati, in cui è personificata così splendidamente la tradizione delle virtù preclare ed eccelse, onde la Casa di Savoja andò sempre ammiratamente adorna.

E poichè Re Umberto, inspirato come sempre da quell'alta generosità che allo splendore fastoso delle pompe antepone costantemente il pensiero di una provvida ed illuminata filantropia, ebbe a manifestare il desiderio che questa ricorrenza, cara alla sua famiglia e ad ogni Italiano, sia festeggiata unicamente con opere umanitarie di permanente durata, noi rivolgiamo caldissimo appello a voi tutti, perchè vogliate concorrere unanimi ad una manifestazione che mostri ad un tempo lo attaccamento ai nostri gloriosi Sovrani e l'affetto vivissimo alla Patria.

Epperò noi sottoscritti raccolti in Comitato ci permettiamo invitarvi a voler offrire all'uopo l'obolo vostro, il quale sarà destinato ad incremento del fondo per „l'*Istituto Nazionale per gli orfani degli operai morti per infortunio nel lavoro*" che in quest'occasione viene istituito a Roma.

Le oblazioni si ricevono dai singoli sottoscritti al presente Appello.

Trieste, 28 marzo 1893.

Ugo Bedinello — Emanuele Coen — Rosario Currò — Filippo Diana — Riccardo Merli — Luca Pellegrini — Benedetto Vendrame — Ettore Vianello.

Un pellegrinaggio cattolico. E' comparso sugli albi il manifesto del comitato organizzatore di un pellegrinaggio a Roma, in occasione del giubileo episcopale del papa. In esso neppure il più lieve accenno ad una qualunque protesta di colore politico, o ad una sognata rivendicazione; si comprende anzi come i compilatori del manifesto abbiano evitato con cura ogni frase che potesse prestarsi ad essere interpretata diversamente da un semplice omaggio dei fedeli cattolici al capo della cristianità. E' questione di fede e con la fede non si discute. Ma tuttavia, ad onta delle belle intenzioni, non si può evitare che questi pellegrinaggi vengano interpretati e sfruttati, da chi vi ha interesse, come una protesta contro l'attuale ordine di cose nel regno d'Italia, che, in fondo, si risolve in una protesta anche contro il governo austriaco il quale alleato dell'Italia, coopera a dissipare i tenebrosi sogni di tenebrose menti che, non paghe della sovrana potestà spirituale del Pontefice, la vorrebbero aminuita con l'aggiungervi una sovranità politica.

Noi però, occupandoci soltanto del manifesto tale e quale lo vediamo affisso alle cantonate, possiamo trarne una eloquente constatazione di fatto: e cioè la modestia delle proporzioni nelle quali gli organizzatori si videro costretti a mantenere il loro pellegrinaggio, il quale — intanto — non è più triestino ma bensì diocesano... e finisce coll'accogliere tutti i fedeli del litorale. Ora, di fronte ad una popolazione di oltre 700000 abitanti, restringere a 200 la presunzione del numero dei fedeli che si sentiranno la voglia di correre a Roma a baciare la pantofola del papa, è una singolare prova di sentita impotenza e di poca fede nella fede dei fedeli. Noi invece ne abbiamo di più e crediamo che il numero sarebbe di gran lunga maggiore se si trattasse veramente di una manifestazione religiosa, se la questione politica non vi facesse capolino malgrado le studiate e fiorite circonlocuzioni rettoriche del manifesto. Vedremo se, malgrado ciò e coll'aiuto dei 100 letti gratuiti, le iscrizioni raggiungeranno il modesto numero voluto dagli organizzatori; ad ogni modo ci preme che questo sia ben posto in chiaro: non è un pellegrinaggio triestino.

La Guardia medica permanente. La Società della Poliambulanza publica una relazione, chiara ed esauriente, sull'attività della Guardia medica durante il 1892. Sorpasseremo sulle cifre, un po' per non tediare i lettori e un po' anche perchè la principale di esse abbiamo riportata facendo la relazione del congresso generale tenutosi giovedì scorso. Riporteremo piuttosto per esteso la chiusa della relazione colla quale la direzione della Società ci sembra abbia trovato il punto vero della questione ed il modo migliore di risolverla assicurando l'esistenza della utilissima ed umanitaria istituzione.

„Il concorso ognor crescente nelle istituzioni della Società della Poliambulanza, se da un lato lusingava l'amor proprio della scrivente, dall'altro destava in essa serie cure ed apprensioni; pensava all'avvicendarsi dei mesi, alle ingenti spese congiunte con le tante prestazioni e già vedeva per la Guardia medica giunto l'esaurimento dei fondi raccolti nel 1891 e destinati all'impianto di questa ed all'esercizio del 92 e 93.

Dopo aver valutato la situazione si decise di chiedere all'Eccelso Ministero delle finanze la concessione di una lotteria, il cui risultato avesse potuto assicurare le sorti della istituzione. L'Eccelso Ministero non l'accordò.

Nel dicembre 1892 la direzione si rivolse alle varie classi della popolazione, in primo luogo agli abbienti, con la preghiera di voler assicurare un contributo annuo alla Società, dichiarandolo tosto, affinchè a questa fosse dato di poter decidere in tempo se la Guardia medica avesse a chiudere i battenti con la fine del 93 o potesse continuare almeno tutto il 94. Le adesioni raccolte diedero la somma di fiorini 3000 circa, che basterebbero appena per le spese del primo semestre del 1894. Che fare dunque? Si potrebbe ridurre la Guardia medica *permanente*, a Guardia medica *notturna*, ma la spesa scemerebbe di poco, mentre di molto scapiterebbe l'importanza della istituzione. Vi è però un provedimento sano e corrispondente ad un giusto e logico concetto economico. Si consideri il numero rilevantissimo delle prestazioni e la cifra meschinissima delle retribuzioni di queste; si esamini con attenzione più sopra lo specchietto, che ci presenta la professione delle persone, che ricorsero alla Guardia medica. E' chiaro che la massima parte di queste avrebbe potuto retribuire le prestazioni, sia pure in tenue misura; da un calcolo approssimativo fatto, la scrivente ritiene che, ove la popolazione si compenetrasse della necessità di ricompensare il beneficio che ritrae, e la direzione si decidesse ad usare del diritto, che già possiede, di far pagare le prestazioni da tutti quelli, che non sono veramente poveri, la Guardia medica potrebbe fare assegnamento sopra una somma importante: un contributo fisso del Comune, di corporazioni, di sodalizi, e di privati farebbe il resto.

Comunque siasi, l'infrascritta publicò la presente relazione con l'intendimento di porre in chiaro la situazione di fronte alla popolazione. Sta a questa, alle autorità ed a tutti coloro che hanno interesse che la Guardia medica non abbia a cessare, di aiutare la scrivente nel gravissimo e nobilissimo compito."

I lettori hanno compreso; è questione per il publico di coscienza e di sentimento del dovere. Ognuno che non sia assolutamente privo di mezzi di fortuna, come non pretenderebbe da alcun altro un servizio senza compenso, così non pretenda dalla Guardia medica quella gratuita assistenza che deve essere riservata soltanto ai poverelli.

Ed infatti, finchè la Guardia medica non c'era, era generale il lamento per la difficoltà di trovare, in casi urgenti, la pronta, immediata assistenza del medico. A questo inconveniente gravissimo si è ora riparato provvidamente; come si farebbe a non apprezzare questo incomparabile beneficio? e perchè, avuto questo, si dovrebbe pretenderne un altro: quello di venir medicati senza compenso? Prima, in casi di mali improvisi, sopravvenuti, per esempio, a tarda ora di notte, si correva serio pericolo o di non avere le debite cure con quella sollecitudine che si rendeva indispensabile, o, peggio, di non averle affatto. E quanto al compenso, si sarebbe stati ben lieti di erogarlo purchè il soccorso medico fosse giunto prontamente. Ora, perchè la sollecitudine c'è — ed è questa che è di capitale importanza — sarebbe ingiusto, ci sembra, volere specular su questa per non pagare quelle prestazioni che si pagavano prima. E siamo certi che tanto più facilmente il publico che non appartiene alla classe povera vorrà informarsi ai criteri che testè abbiamo svolti, inquantochè il non informarvisi vorrebbe dire la cessazione della Guardia medica, istituzione filantropica per eccellenza e della quale fu dimostrata con l'eloquenza dei fatti, l'incontestabile utilità.

Elargizioni varie. Gli eredi del defunto cav. Giorgio Angeli, componenti la ditta Giuseppe Angeli, rimisero al sig. Podestà f. 100 a favore dell'Ospedale infantile per l'istituzione di un letto che porti il nome del defunto sig. Luigi Angeli e f. 100 da ripartirsi fra quattro o cinque famiglie bisognose, e questi pure per onorare la memoria del detto defunto.

Pervennero alla Società della Poliambulanza, a favore della Guardia medica, f. 10 dalla signora Bianca Cusin-Ritter e questi per onorare la memoria del testè defunto suo zio Giovanni.

La tariffa del telefono. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi publica la seguente notificazione:

Col 1.o aprile a. c. la tassa di comunicazione telefonica nel servizio locale mediante parlatori publici viene ridotta da 20 a 10 soldi e in pari tempo la durata di un colloquio telefonico è abbreviata da cinque a tre minuti.

Conseguentemente per la corrispondenza telefonica fra un abbonato al telefono e un parlatorio publico della rispettiva rete telefonica e viceversa è pure fissata la tassa di 10 soldi per ogni colloquio fino alla durata di tre minuti.

Un colloquio telefonico da e per un parlatorio publico può essere prolungato senza interruzione fino a sei minuti, quando — nel primo caso — si è pagata anticipatamente la tassa di 20 soldi.

E' altresì permesso di prolungare un colloquio telefonico oltre la durata di sei minuti, qualora al rispettivo parlatorio publico non sia annunziato pel medesimo tempo un altro colloquio.

S'intende, che per ogni prolungazione è da pagarsi l'unità di tassa di 10 soldi per ogni tre minuti o meno.

Belle arti. Siamo nel settecento, in piena galanteria: un marito che allaccia i nastri del cappello alla bionda consorte. E' d'uopo notare che la donnina è seducente; un visino bello, carino, da giustificare la galanteria di quel marito. L'arte eletta del Lonza, la mirabile finezza del suo dipingere sono profuse largamente in questo lavoro; il fondo è ricco di colore. Lonza è sempre lo stesso accurato artista che nulla neglige mai; tuttavia in ogni suo lavoro si scorge qualche nuovo pregio, qualche bellezza. Sia nella gamma alta, limpida della piena luce, sia nella bassa delle penombre, come in questo lavoro, il Lonza sa trovare felici ed armoniche composizioni di tinte e brillare per soavi e delicate sfumature.

Il quadro, che il geniale artista intitola *Luna di miele*, è ammirato sempre dallo Schollian da una quantità di gente.

— Del Barison sono pure esposti due lavori. Una popolana, fatta all'acquarello, che è un interessante studio di figura per la franchezza della pennellata, un po' rude qua e là, però di una precisione che rivela la mano dell'artista provetto. Il colore è sicuro, ardito senza restrizione. L'altro è un quadretto ad olio: *La morte del conte Götzen*. In un campo di battaglia del secolo scorso si vede sul davanti un cavallo bianco impennato ed il cavaliere, colpito da una palla, che cade all'indietro. E' un lavoro di maniera e, come tale, dato specialmente il genere che non può essere altrimenti, spunta le armi della critica.

Le letture in sala della Borsa. L'annunciata conferenza popolare dell'egregio prof. Dott. G. L. Olivero, di Nervi (Riviera Ligure) ha luogo nella sala della Borsa questa sera, *alle 7½*. Il tema, come si sa, è: *Sull'educabilità dei bambini tardivi nello sviluppo mentale.*

Club nautico „Saturnia". Lunedì sera questa fiorente Società nautica tenne il suo annuale congresso. In esso fu rilevato che nella passata stagione i soci fecero 1712 sortite e che il parco natante si arricchì di due nuove imbarcazioni.

La nuova rappresentanza sociale riuscì composta dei sigg. avvocato G. Marcovich, presidente; A. Lejet, cassiere; C. Cambiagio, segretario; G. Herborn e E. Wostry, direttori.

Comizio operaio. Domenica 2 aprile alle 10 ant., avrà luogo nel Giardino-Trattoria „All'Operaio" in via Pondares, un comizio operaio col seguente ordine del giorno: I. La situazione degli operai e discussione per il loro miglioramento. II. Pertrattazione sull'orario, sulle mercedi e sull'importanza della festa del 1.o di maggio. III. Discussioni sulla stampa.

Una manifestazione del Consiglio comunale di Gorizia. Ci telegrafa il nostro corrispondente da Gorizia:

„Il Consiglio Municipale votò questa sera un energico ricorso al Ministero contro il deliberato del Consiglio scolastico provinciale che il Comune sia tenuto ad erigere scuole slovene in città, a proprie spese. Venne accettata pure la mozione del Podestà, il quale propose d'informare il ministro Taaffe dell'insussistenza delle circostanze esposte nelle interpellanze del deputato Alfredo Coronini, ostili alla amministrazione civica, sbugiardando le sue asserzioni."

Concerto Anemojanni. Iersera, nella sala della Filarmonica, si presentò in un proprio concerto il violinista greco sig. Alc. Anemojanni ed ebbe festose accoglienze dal numeroso uditorio, nel quale notammo anche il console generale ellenico comm. Vitturi.

Il concertista confermò l'ottima impressione prodotta nel concerto orchestrale della Società Filarmonico-Dramatica non solo, ma ci offerse occasione di poterlo ancor meglio apprezzare.

La sua cavata è d'una purezza e d'una sicurezza meravigliose; egli strappa al suo violino una voce calda, pastosa e che giunge alle più delicate sfumature, come nell'*ape* dello Schubert, nella romanza dello Svendsen e in quella di Rubinstein-Wieniawski. Anche la tecnica attesta in lui un talento d'artista e si manifestò nella *zingaresca* del Sarasate meglio che nella *scene de ballet* del Beriot. Tuttavia non gli nascondiamo di aver notato una certa irrequietezza nel ritmo che qua e là getta un'ombra maggiormente avvertita dall'orecchio dopo che ha gustato invece altri particolari eseguiti deliziosamente. L'Anemojanni fu meritamente applauditissimo dopo ogni suo numero e fu regalato d'una corona d'alloro con nastro bianco.

Al concerto cooperarono la signora M. Heldenfeld e la signorina V. Agujari. La prima cantò con grazia ed esattezza tre romanze, fra le quali *Tristi pensieri* del m.o A. D. Cremaschi, che ci apparve lavoro pregevole per invenzione e per condotta, d'impronta originale.

La signorina Agujari eseguì benissimo uno studio dello Chopin e due altri pezzi, uno dei quali fuori programma. Le due gentili coadiutrici furono applauditissime e presentate di eleganti mazzi di fiori.

Al piano accompagnarono, da quei valenti che sono, i maestri A. D. Cremaschi e T. Costantini.

Il movimento commerciale e i Magazzini generali. In rapporto alle osservazioni mosse ieri sotto questo titolo, ci vengono forniti questi schiarimenti. L'accettazione dei documenti di spedizione per parte dei Magazzini generali ha luogo ogni giorno fino alle 5½ pom. e non può essere prolungata perchè, esigendo la ferrovia che ogni cosa le sia consegnata per le sei, quella mezz'ora è indispensabile ai Magazzini generali per il disbrigo di tutte le necessarie formalità. In quanto alla tassa di guardia notturna, l'amministrazione dei Magazzini ha fatto inutilmente ripetute pratiche colla ferrovia perchè volesse assumere la responsabilità di quei vagoni che non vengono spediti subito; da circa un mese poi, per mezzo della spettabile deputazione di Borsa si è rivolta al Ministero del commercio affine di ottenere quello che la ferrovia non volle accordare. Finchè la responsabilità di questi vagoni rimane ai Magazzini generali, bisogna pure che questi si incarichino della relativa sorveglianza, il cui aggravio non può essere altrimenti ripartito che tra quelli stessi che ne fruiscono.

Misure contumaciali abrogate. La riserva di osservazione di sette giorni contro le provenienze marittime dal tratto di costa fra il Capo Jeros-Burun e Batum quest'ultimo porto compreso, a cui si riferiscono le circolari governative 1. e 29 luglio 1892, venne sostituita con una rigorosa visita medica, restando però inalterate le disposizioni della circolare 1. luglio, in quanto queste contemplano le provenienze da altri porti del Mar Nero.

Tale trattamento avrà luogo, semprechè i bastimenti abbiano avuto una traversata incolume e trovinsi in circostanze pienamente normali, giacchè in caso diverso l'ulteriore trattamento verrà stabilito dal Governo marittimo, cui sarà da riferire l'emergenza nella via più breve.

Venne poi abrogata la visita medica per le provenienze marittime dai porti rumeni e dai porti francesi del Mediterraneo, ordinata colle circolari governative 19 luglio 1892 e 18 febraio a. c.

Nomina. Il praticante di concetto signor Filippo barone Winkler fu nominato concepista luogotenenziale in via provvisoria.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: „La iettatura di una famiglia imperiale" nel periodico *Supplemento al Caffaro* dd. Genova, sabato 4 marzo 1893; „I misteri di casa d'Absburgo" nei periodici *Il Secolo XIX* 4-5 marzo e *Gazzetta di Venezia* 4 marzo, rispettivamente i caratteri dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di offesa ai membri della Casa imperiale.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 19 ai 25 corr. nacquero 55 maschi ed altrettante femine; in tutto 110; vi furono inoltre 5 espulsi morti. Morirono maschi 46 e femine 34, assieme 80. Tra le cause dei decessi troviamo: 1 per vaiuolo, 7 per difterite e croup, 18 per tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori e 8 accidentali. Le nascite annue, calcolate su quelle di questa settimana, sarebbero 36.7 per ogni 1000 abitanti, mentre i morti rappresenterebbero appena il 26.23 per mille.

Banco triestino di credito cooperativo. Questo nuovo sodalizio terrà venerdì 30 corr. alle 7½ pom. la prima assemblea generale nella sede sociale (Corso N. 2, II p.) col seguente ordine di trattazione: 1. Proposta di modificazione dello Statuto. 2. Elezione delle cariche sociali.

Posti vacanti. Presso la locale procura di finanza si è reso vacante un posto di consigliere superiore di finanza e procuratore di finanza di VI classe; nel Litorale sono da occuparsi: un posto di amministratore doganale, eventualmente di ufficiale superiore doganale di IX classe, un posto di dirigente doganale ed un posto di ufficiale all'ufficio doganale di X classe, eventualmente di assistente all'ufficio doganale o di assistente controllore, oppure di cassiere doganale di XI classe. Al Tribunale circolare di Gorizia è da occuparsi un posto di cancellista di XI classe.

La febre gialla e il „Maria P." Un telegramma da Genova c'informa che il piroscafo italiano *Maria P.*, il quale perdette il suo comandante e che dovette sbarcare a Santos sette marinai ed un macchinista in causa della febre gialla, dopo sbarcata parte del carico a Genova, verrà a Trieste con 7000 sacchi di caffè. Ecco un piroscafo al quale non si darà il benvenuto con molta espansione.

Posto di medico comunale. Il municipio di Capodistria apre il concorso a tutto 19 aprile ad un posto di medico comunale, coll'annuo stipendio di f. 600.

I funerali della suicida. Ieri mattina, alle 11, seguirono i funerali della domestica Emilia Modritsky, la ragazza che pose fine ai propri giorni bevendo un quantitativo di acido fenico, ciò che venne iermattina constatato dalla sezione cadaverica. Il feretro, seguito da alcune vetture, senza sacerdote, mosse direttamente al camposanto.

La compagnia lirica Sonzogna. Ci telegrafano da Venezia che il postale del Lloyd ha prorogato la sua partenza a stamane alle 6 per trasportare la Compagnia lirica Sonzogna che arriverà qui all'una del pomeriggio.

Teatro Armonia. La rappresentazione della comedia *Il sotto segretario di Stato*, notissima ai publici tedeschi, richiamò iersera a teatro un uditorio ancor più numeroso della prima sera e fioccarono gli applausi e i presenti agl'interpreti principali.

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (32)

— Dio mio - disse Arturo - qualche muratore che sarà caduto dal terzo piano di una fabrica in costruzione. Sempre la stessa cosa.

Rimaneva un articolo sul Salone, la rivista commerciale, la mercuriale dei mercati. Egli passò tutto e s'accontentò di vedere che il tre per cento era ribassato di cinque centesimi. Allora dette il giornale alla gente.

Questa incominciò dall'appendice e dopo aver letto qualche linea:

— Bene - ella disse - ecco il cavaliere che è innamorato della figlia maggiore. Impossibile, questo romanzo. Ah! se volessi darmene la pena, ne farei quanti ne vogliono di romanzi come questi. Gli è sonnar la meglio.

Ella avrebbe potuto dire tutto il contrario, che tanto Arturo non la sentiva.

Ad un tratto ella fece una leggera esclamazione.

— Arturo, — ella disse mettendogli il giornale sotto il naso — guarda, tua nipote che si marita.

— Amelia?

— Sì.

Arturo lesse, poi rilesse ancora.

Allora, e si potrebbe domandare perchè, due grosse lagrime apparvero fra le ciglia di lui. Lucia le vide scendere lentamente lungo le sue guance con una commozione che, anch'essa, non avrebbe saputo spiegare, ma che non era meno sincera e irresistibile. Il vecchio appoggiò la testa sulle mani e scoppiò in singhiozzi.

Gli è che l'assoluto nel male non è possibile, come non lo è nel bene. La malvagità, come la virtù, ha se così si può dire, le sue debolezze. Il cuore di un uomo, per quanto guasto sia, ha sempre un punto rimasto sensibile.

In quell'istante quei due compagni di catena non ragionavano, si sentivano.

In tutta quella notte Arturo non chiuse occhio, eppure al mattino il suo viso era sorridente. Gli è che una speranza gli era sorta nel cuore.

Fino allora Amelia era stata dipendente dalla madre, il cui rancore non s'era piegato un istante; d'ora in avanti ella dipenderebbe dal marito. Chi era costui? Bisognava saperlo; ma, in tutti i casi, non aveva, quel giovine, nessun motivo personale di voler male allo zio di sua moglie. E poi, per sposare una ragazza senza dote, anzi letteralmente povera, egli non doveva neppur essere immensamente ricco. Qualche buon diavolo laborioso e modesto che aveva tutto da fare, e Arturo era in posizione di venirgli in aiuto!

Dunque, col tempo, tutto poteva accomodarsi.

Arturo era raggiante; in quanto a Lucia, ella trovava quella prospettiva così bella che non osava posarvi le sue speranze.

Vedete quella casa silenziosa, rallegrata, vivificata dalla presenza di due giovani sposi, agli affari dei quali i due vecchi si interesserebbero? Udire uscire da quelle siepi, portate dall'aria tiepida di un mattino di primavera, udire le grida, le risa dei bambini?

Oh! ancora una volta, era troppo bello! Inconsciamente, i due coniugi si rendevano giustizia, riconoscendo che non erano degni di quelle piccole felicità.

Oh! che almeno Arturo non compromettesse nulla colla sua premura, si guardasse dal mettere il futuro nipote in guardia contro i loro progetti!

Ecco, ci sarebbe voluto che un terzo si intromettesse, che si facesse l'intermediario di quello zio, ansioso di riconciliarsi colla sua famiglia.

Ma dove trovarlo quel terzo di buona volontà? Ad ogni modo bisognava andare alle informazioni. Quel mattino stesso Arturo partì per Parigi.

Il domicilio legale di Massimo era allo Istituto della via Bellefond. Arturo girovagava in quelle vicinanze; entrò nei negozi e col pretesto di comprare qualche cosa fece parlare i bottegai. La fruttivendola, il droghiere, gli diedero tutte le informazioni che voleva.

Alla sera, rientrando a Plessis-Bouchard, Arturo disse alla moglie.

— Bisogna mettere maestro Nicola nei nostri interessi!

CAPITOLO VII.

Il piccolo appartamento occupato dagli sposi aveva veramente bell'aspetto; la casa, situata a capo del sobborgo Poissonnière, dava su grandi giardini. Qualche resto degli splendori passati aveva permesso alla vedova Mètral di mobigliare un salottino che serviva nello stesso tempo di studio pel genero.

Molte sue relazioni, trascurate nel tempo della miseria, e ritrovate adesso, procuravano a Massimo molte lezioni particolari abbastanza ben pagate. Allo stesso modo egli era riuscito ad ottenere un corso in un grande Istituto. Finalmente egli publicava, in qua e in là, qualche lavoro, in riviste speciali.

Amelia poteva già rinunziare a dare lezioni; non aveva conservato che due allieve, le quali venivano in casa, ciò che non la stancava guari. Era quello un punto importante per lei, perchè l'anno non doveva finire senza che la famigliuola si accrescesse di un *bebé* fresco e roseo.

Massimo si stimava il più felice degli uomini. Il genere delle sue occupazioni gli piaceva infinitamente. Non s'intraprendono tanti lavori letterari e scientifici senza provare il bisogno di mostrare le proprie opere. Egli amava insegnare, definire, formulare assiomi e leggi. Decretava nettamente. E non era una piccola sodisfazione per lui il confondere qualche allievo già grande, il quale, credendo convincerlo d'incongruenza fra due affermazioni, in apparenza contradditorie, gli faceva un'obbiezione. Con una parola egli chiudeva la bocca al monello, ma con qual sorriso e con qual aria!

Rientrando a casa sua, provava un'altra sodisfazione.

Una giovane fantesca veniva ad aprirgli. Una fantesca!... E sua moglie... la signora Massimo Vauvelet, non aveva che da sorvegliare e da dare ordini... Poi, la suocera, che le disgrazie non avevano disavvezzata dai modi signorili, tutto quell'insieme dava alla sua casa un carattere distinto che lo entusiasmava.

(Continua).

Teatro Filodramatico. Iersera venne replicato il drama di Enrico Ibsen: *Le colonne della Società.*

Questa sera ultima recita della stagione, con *Il marito in campagna* e una farsa.

Anfiteatro Fenice. Iersera un cartellino appiccicato nell'atrio del teatro annunziava che il cav. de Renrew, per indisposizione, non avrebbe potuto prendere parte alla rappresentazione. Trattandosi però soltanto di una leggera febbre, è molto probabile che questa sera egli presenterà qualcuno dei suoi applauditi cavalli. In causa della serata di gala si omette oggi la solita rappresentazione diurna del mercoledì.

Oste gravemente ferito nel far da paciere. La sera dei 6 febraio p. d. il facchino Giovanni Marcovich, di anni 28, celibe, già punito, in compagnia del proprio padre, Stefano, erasi recato a bere un bicchier di vino nell'osteria di Giuseppe Bercovich, alla riva del Sale. Quivi padre e figlio Marcovich trovarono questioni con certo Giacomo Maraspin e siccome l'affare stava per assumere proporzioni di qualche gravità, l'oste Bercovich s'intromise, persuase i due Marcovich ad uscire dall'osteria ed anzi li accompagnò fino in istrada; quivi egli si fece ad esortare colle buone il Giovanni Marcovich - ch'era il più eccitato - ad andarsene a casa col padre. Ma il Marcovich, in luogo di ascoltare il saggio consiglio, estrasse di tasca, inosservato, un coltello a serramanico e repentinamente assestò al Bercovich un fortissimo colpo al viso, in guisa da cagionargli una grave ferita lunga otto centimentri alla guancia sinistra; dalla violenza del colpo la punta del coltello si spezzò e rimase confitta nella mascella inferiore. Ciò fatto, il Marcovich si diede a precipitosa fuga. L'oste cadde al suolo immerso nel proprio sangue. Accorsero in suo aiuto gli avventori dell'osteria e le guardie di p. s. Giovanni Pinzan e Francesco Gullich coll'ispettore Csenciur. Quest'ultimo accompagnò il ferito alla Guardia medica ove ebbe le prime cure dai dott.i D'Osmo e Rusca e poi all'ospedale. Il Marcovich fu inseguito dalle suddette due guardie ed arrestato poco dopo nei pressi della Stazione. Tradotto all'ispettorato, il Marcovich fu assunto in esame dall'ispettore Csenciur - che frattanto era ritornato; egli disse di non ricordarsi ciò che aveva fatto e fece mostra di essere completamente ubriaco.

Trattenuto in arresto, il Marcovich fu ieri tratto dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale. Come ne' suoi antecedenti esami, egli negò il fatto, sostenne di essere stato completamente ubriaco e di non ricordarsi ciò che avvenne fuori dell'osteria del Bercovich.

Dalle testimonianze assunte però risulterebbe ch'egli non fosse stato ubriaco, poichè quella sera non avrebbe bevuto che mezzo litro di vino.

Il difensore sig. Camber disse essere a sua conoscenza che tanto il padre dell'accusato quanto altri della famiglia sono stati e sono tuttora soggetti ad accessi di alienazione mentale, e che l'accusato stesso va soggetto a forti dolori di capo e a capogiri, accennanti forse una intermittente perturbazione mentale; essere possibile quindi che il Marcovich abbia agito in un momento di alterazione della mente. Propose perciò che il dibattimento venisse prorogato affine di sottoporre l'accusato per un certo tempo all'esame di due periti psichiatri.

Il P. M. e l'avv. dott. Generini, rappresentante del Bercovich costituitosi parte civile, si opposero alla proposta, ma la Corte l'accolse, trovandola fondata, decretando che l'accusato sia sottoposto ad una osservazione di due mesi e frattanto sospese il dibattimento.

Padre e figlio feriti. Rileviamo che, dei cinque arrestati in dipendenza del fatto da noi narrato sotto questo titolo, vennero rimessi in libertà: Giacomo Struckel - ch'è figlio e rispettivamente fratello degli aggrediti e che sarebbe quindi vittima pur egli dell' aggressione - Eugenio Gregorich e Giovanni Krobel. Secondo quanto ci viene comunicato, il brutto fatto non ebbe per origine una rissa fra monelli, ma degli eccessi commessi nel pomeriggio di quel giorno da un ubriaco violento. Del resto il processo che si sta svolgendo metterà in chiaro come veramente siano passate le cose.

Il tentato suicidio di sabato scorso. Veniamo interessati a rilevare che quel giovanotto a nome Francesco Leban, il quale sabato scorso aveva tentato di por fine ai propri giorni, non era stato licenziato dai suoi padroni. Non abbiamo alcuna difficoltà ad accogliere questa dichiarazione; sta però il fatto che, secondo le nostre informazioni, il Leban, prima di tranguglare l'acido fenico, avrebbe espresso, nel locale ove si trovava, il proprio rammarico per essere stato congedato dal suo impiego.

La cronaca triste. - Un alienato. Il palombaro Natale Vidulich, di anni 44, venne condotto ieri sotto scorta all' ospedale civico, inviato dal Consolato austro-ungarico di Alessandria, perchè colto da alienazione mentale. Lo si ricoverò nelle sale di osservazione.

Epilessia. Ierinotte sulla publica via, il marinaio Edoardo C., d'anni 18, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 4, fu colto da un assalto epilettico. Una guardia di publica sicurezza accompagnò il sofferente alla sua abitazione.

Accidenti durante il lavoro. Un operaio scalpellino addetto ad un lavoratorio sito in via della Ferriera, ieri, durante il lavoro, impigliatosi due dita della mano destra sotto una pietra, ne riportò una frattura per la quale dovette ricorrere ai soccorsi della farmacia Manzoni.

Caduta da un carro. Ieri mattina, la villica Giovanna Smrekar, d' anni 52, venendo da Auremio a Trieste su di un carro, cadde e riportò una frattura alla spalla sinistra. Ricevette le debite cure prima alla Stazione centrale di soccorso dal medico d' ispezione, poi all' ospedale civico, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Fra bambini. Il fanciulletto di 7 anni Mario Chersich, figlio di un calzolaio, abitante in via Rigutti N. 18, ieri, trastullandosi con altri bimbi, riportò alcune graffiature alle mani; venne trasportato alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal medico d' ispezione.

— Una fanciulla di 10 anni circa, colpita da un sasso lanciatole contro da alcuni ragazzi, giocando, riportò una ferita alla tempia destra e dovette ricorrere per le debite cure alla farmacia Manzoni, ove fu medicata.

Domestica disoccupata sì ma violenta. La signora Eleonora V., abitante in via Paduina N. 3, da qualche tempo veniva fatta oggetto delle più accanite persecuzioni da parte della fantesca disoccupata Maria Skender di Giovanni, da Brood (Croazia), d' anni 22, abitante in via della Madonnina N. 16. Stanca di sentirsi gridare ogni sorta d' improperie, la V. un bel giorno la fece citare alla Polizia. Ierlaltro, infatti, la domestica, disoccupata sì ma violenta, si presentò a quell' autorità e non solo rispose arrogantemente alle osservazioni mossele, ma alla presenza di quei funzionari, si espresse con minacce all' indirizzo della signora e fu perciò arrestata e condotta in via Tigor.

Tentativo di furto fallito. Ierinotte, alcuni sconosciuti malfattori, con violenza, tentarono di penetrare nel negozio di commestibili di Giuseppe Fon, in via del Solitario N. 4, ma ne furono impediti e posti in fuga da una pattuglia di guardie di publica sicurezza.

Arresto di un ricercato. Ieri mattina, alle 10, alla Riva Grumula, dagli organi di Polizia venne arrestato l' agente pizzicagnolo Carlo R., d' anni 38, da Capodistria, perchè ricercato dal Giudizio distrettuale di Pola, per truffa.

Ogni giorno una.

— Come, mi rimettete questa lettera oggi, mentre è giunta da tre giorni?

— Ah! le dirò, signore; non mi son fatto premura, perchè colui che l'ha portata mi ha detto che se l'era dimenticata in saccoccia da una settimana!...

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Il marito in campagna», in 3 atti — «L'amore dell' arte», farsa.

TEATRO ARMONIA. Compagnia dramatica Hartmann. (Ore 8) «Amore di gioventù», in 1 atto — «Le confessioni», in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 192.40, Dopo Borsa: Credit 192.75, Rubli 214.15, Italiana 93.30, Rendita ungherese in corone 94.75. (Chiusa precedente: —.—, —.—, 93.40, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.20, Italiana 97.02, Meridionali 678.—. (La chiusa precedente segnava: 104.22, 96.97, 676.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. Ital. 93.—, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.30, Italiana 93.17, Spagnuolo $67.\frac{1}{16}$, Banche 596.87. (Il Boulevard precedente segnava: 97.15, 93.05, —.—, $594.\frac{1}{16}$). Dopo Borsa: Italiana 93.10. — Qui Rendita Italiana da 91.85 a 92.05.

Listino. Napoleoni $9.64\frac{1}{2}$ a 9.66—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.11 a 12.13, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.25 a 121.55, Francia 48.15 a 48.35, Italia 46.20 a 46.35, Banconote italiane 46.20 a 46.35, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 98.75 a 99.—, Rendita unif. in argento 5 % da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.85 a 116.05, Rendita austriaca in corone da 96.85 a 97.10, Rendita ungherese in corone da 95.40 a 95.60, Credit 357.50 355.50, Rend. italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 50.— a 50.50, Serbi 3% 42.50 a 43.50, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.50.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consol. $98\frac{3}{16}$, Lombardi $10\frac{1}{4}$, Argento 38.—, Rendita spagnuola $67.\frac{1}{8}$, Rendita italiana $92.\frac{5}{8}$, Rendita austriaca in effetti 22.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 101.—, Cambio su Vienna 12.26—, Sconto di piazza $1.\frac{5}{8}$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 28. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.30, Rendita italiana 5% 93.17 Rendita spagnuola esterna $67\frac{1}{16}$. Azioni Banca Ottomana 596.87.

Parigi 28. (Boulevard). 97.16, 93.27, 602.50, 378.12. Ferma.

Francoforte 28. Per Aprile. Credit 301.25, Lombarde 99.25, 107.25. Calma.

Caffè. Amburgo 28. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 82.75, per Maggio 81.25, per Settembre 80.50. Sost.o.

— Amburgo 28. Rio ordinario loco 76-80, reale 81—84, buono 85—88.

— Havre 28. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 104.50, per Luglio a fr. 99.75

— Nuova-York 28 (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Debole.

Cotoni. Liverpool 28. — Importazione 9486 balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo $4\frac{45}{64}$ Marzo-Aprile $4\frac{45}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{45}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{46}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{47}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{49}{64}$, Agosto-Settembre $4\frac{49}{64}$, Settembre-Ottobre $4\frac{47}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{45}{64}$.

Merce brasiliana ed indiana un sedicesimo ed ribasso.

Farina. Parigi 28. (Dodici Marche). Per mese corr. 45.75, per Aprile 46.25, fiacca, per Maggio-Giugno 46.75, quattro mesi da Maggio 47.—. (Tempo bello)

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 86.40, per Marzo —.—, per Maggio 86.55, per consegne future 79.93. — Gioia contanti 82.36, per Marzo —.—, per Maggio 82.34, per consegne future 76.06.

— Parigi 28. Ravizzone. Per mese corr. 57.75, per Aprile 58.25, calmo, quattro mesi da Maggio 59.—, quattro ultimi mesi 60.—.

Petrolio. Brema 28. Loco 5.15. Fermo.

— Anversa 28. Loco 12.75. Fermo.

Spirito. Berlino 28. Loco 35.70, 70.° per Aprile—Maggio 34.75, 70.° per Agosto—Settembre [illegible].

— Parigi 28. Per mese corr. 50.50, per Aprile 50.25, calmo, quattro mesi da Maggio 49.50, quattro ultimi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 28. Java a scellini $16\frac{3}{4}$ staz., Rappe greggio a sc. $15\frac{1}{8}$, calmo.

— Parigi 28. Greggio da 88° disp. 40.50 a —.— fermo, Bianco per mese corrente 42.—, per Aprile 43.10, calmo, quattro mesi da Maggio 43.75, quattro mesi da Ottobre 37.38, Raffinato a 111.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI.*)

Mi sento in obligo di ringraziare publicamente la Spettabile ***Società d'Assicurazioni «LA FENICE»*** per la correntezza e sollecitudine usatami nella liquidazione del danno prodotto dall'incendio nel mio negozio.

DOMENICO COSTA.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il sottoscritto addolorato partecipa anche a nome degli altri parenti, la morte della sua amatissima consorte

GIUSEPPINA BAURECHT

Proprietaria della Birraria „All Ungherese"

avvenuta quest'oggi alle ore 4 pom. munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 Via Fortino.

Trieste 26 marzo 1893.

Giorgio Baurecht.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Rivolgersi all' amministrazione del «Piccolo» dalle 1 alle 3 pom. (55)

Ricercasi prontamente per un Deposito Birra, giovane praticante dai 14—16 anni, di buona famiglia, il quale conosca bene l' italiano ed anche il tedesco. Rivolgere offerte con buone referenze all'amministrazione del «Piccolo» sotto iniziali »X. Y. 165». (1294)

Ricercasi portinaio senza figli. Offerte al «Piccolo» sub «Z. 400» 1327

Ricercansi direttrice di casa, bonnes tedesche, nonchè cuoche osteria con utensili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1302)

Ricercasi ragazzo 14 anni con paga per libreria Barriera 20. (1330)

Perfetto corrispondente tedesco, francese, inglese cerca posto, modiche condizioni. Gentili offerte «Piccolo» sub «E.» (1255)

Ragazza di bella presenza, parla italiano e slavo, cerca occupazione come cassiera o venditrice con o senza cauzione. Indirizzo «Piccolo» (1286)

Stabilimento balneare ricerca bagnini ambo sessi, cameriere. Contratto 3 anni. Offerte «Posizione» «Piccolo» (1325)

Istruzione

Ricercansi lezioni tedesco, contraccambiando greco-moderno o italiano. Offerte «Assiduo» al «Piccolo». (1298)

Istruzione primaria a domicilio, istruzioni collettiva italiano-tedesco. Offerte sub «Maestro Comunale» al «Piccolo» (1274)

Affittanze.

Cercasi quartierino 2 stanze cucina dal primo maggio al 24 agosto, 70 fiorini. Indirizzo al «Piccolo» (1249)

D'affittare due bellissime stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica convenienti uso scrittoio. Rivolgersi alla Sartoria teatrale, Teatro Comunale. (1173)

Affittasi prontamente Barriera quartieretto. Rivolgersi Piazza Legna 7, I. (1289)

Affittansi stanza ammobiliate una ingresso libero. Capuano 3, terzo piano. 1276

Affittasi locale interno per uso birreria-osteria o magazzino. Rivolgersi presso Emilio Marcolin, Barriera vecchia 27. (1229)

Affittasi via Nuova bellissima camera ammobigliata. Eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo». (1307)

Affittansi camerino, stanza uno, due letti, volendo costo. Via Zonta [illegible], I.mo (1315

Affittansi due stanze ingresso libero I piano, Piazza Giovanni 6, porta 15. (1323)

Bellissima stanza con uno o due letti, vista sul mare, costo, affittasi Sanità 18 terzo. (1309)

Stanza ammobigliata affittasi prontamente mite prezzo. Corsia Stadion 17, terzo. (1306)

Stanza ammobiliata ricercata nel centro della città con mobili eleganti presso famiglia rispettabile tedesca, possibilmente in primo piano. Offerte sub «A. A. 50» amministrazione «Piccolo» (1317)

Nella casa N. 2 in Rosario sono d'affittare prontamente due stanze separate, ammobiliate. Informarsi direttamente. (1293)

Elegante stanza in centro, d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (1278)

Belle stanze ammobiliate affittansi una ingresso libero. Forni 6, III. (1220)

Acquisti e vendite

Da vendere tutti gli utensili di una liquoreria a buon prezzo. Indirizzo via del Toro Osteria »Andemo de Pepi.« (1212)

Si comperano e vendono bottiglie vuote. Via Cavazzeni N. 8. (1248)

Da vendere una zittera in ottimo stato per f. 10. Rivolgersi via Santa Maria Maggiore N. 2, III piano sinistra. (1331)

Occasione Armonium americano 15 registri, Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1071)

6000 fr. da vendere una campagna sopra la via Farneto, 10 minuti distante dalla Piazza delle Legna, Casa con dieci locali, bella vista, orto coltivato, 2 pozzi, buoni alberi fruttiferi e vite. Informazioni presso M. Hiadnig Chiadino N. 367/161. (1129)

Causa trasloco vendonsi due lettiere semplici, suste, tre macchine Singer nuovissime, ognuna fiorini venticinque, divano, bellissime lampade, scrittoio per signora, sgabelli, servizio lavamano, terraglie e molti altri mobili, prezzi mitissimi. Magazzino dirimpetto il N. 26. (1326)

Bicicletta buonissima vendesi compresi accessori. Prezzo basso. Indirizzo «Piccolo». (1311)

Campagna da vendere o affittare. Rivolgersi Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1324)

Pianino nuovo acquisto occasione sistema americano. Salone Pianoforti, Ernesto Sanzin, Corso 31, (1319)

Signore che comperò scala chiocciola (Sette Fontane) pregato ritirarla subito (1328

Oggetti rinvenuti e smarriti

Catena argento d'orologio smarrita domenica ore 5 pom. Piazza negozianti-S. Andrea. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (1316

Diversi

Ele... Ammirandoti Lunedì sera feci moto scriverti sul «Piccolo.» Desidero vederti ove altra volta fosti meco. Rispondimi fermo posta mio nome. (1299)

Annettina cara, non dimenticarti promessa fattami lunedì sera, tranquillizzami ti prego che non mancherai, scrivendomi noto scrittoio due righe, aggiungendo tuo indirizzo. (1294)

Pervinca. Perchè dimenticarmi così presto perchè non una parola nè uno scritto! Tuo cuore forse già impegnato. Rispondi Eleonora. Reggio. (1332)

Amen Ritira lettera nototi indirizzo. (1314)

Mistero 100. Giunto qui, dovetti recarmi letto causa fortissimi strapazzi viaggio; spero ristabilirmi presto! Sarei felicissimo ricevere tuoi saluti. Addio. (1303)

F. Non mancherò. Vorrei vedervi sempre. Ugualmente mi portaste refrigerio. (1305)

Lina Ti so ritornata. Ti prego un colloquio prima della tua partenza per Toulon, dove vai per quel lascito del tuo cugino. Greco. (1310)

Ulisse Ritirate lettera all'indirizzo convenuto, rispondete sollecitamente. — Eugenia. (1312)

29!! Tanti auguri!! (1313)

Distinto forestiere, causa poche conoscenze, vorrebbe incontrar relazione signora o vedova sulla trentina, scopo matrimonio. Gentili lettere «Teodorico», poste restante. (1308)

50 Fiorini ricercansi restituibili 60, mensilmente 12, garantiti su paga mensile. Indirizzo al «Piccolo» (1287)

Senza danneggiare biancheria si ottiene lavoro finissimo dalla stiratrice lucide, buon prezzo. Acquedotto 21, Corte. (1222)

Noleggiansi biciclette Gushion, con istruzioni, via Boschetto N. 28, ingresso via Amalia, presso Alberto Benedetti. (1223)

Stiransi camicie a soldi 6, cortine 15 pezzo. Indirizzo «Piccolo» (1290)

Ricercasi persona giovane per condurre passeggio bambina. Via Solitario N. 8, IV piano. (1286)

Alcuni distinti signori, tedeschi, ricercano buon costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Costo», al «Piccolo». (1304)

Biciclette Tandem, Biciclo, macchina fotografica vendonsi, Madonna Mare 3, magazzino. (1329)

Coltrine. Stiratrice sopra telaio, pezzo soldi venti esibizioni via S. Francesco 18, II piano servendosi cartolina postale. (1329)

Spedizioni frutta, verdure, pesce, crostacei mare, pollame assumonsi Negozio Polli, (1322)

Polvere chimica per tingere le uova rosso-carmino. Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 2[illegible], Telefono 319. (1301)

Recentissimo arrivo di Cravatte in superbe qualità e di tutta novità in ricco assortimento ed a prezzi riconosciuti mitissimi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1292)

Enrico barone de Ritter-Záhony dà in nome proprio ed in nome di tutti gli altri parenti, la dolorosa notizia della improvvisa morte del suo amatissimo fratello

Giovanni Giorgio de Ritter-Záhony

Le care spoglie dell' indimenticabile estinto verranno trasportate direttamente al Cimitero Evangelico, per essere deposto nella propria tomba, mercoledì 29 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6, via Santi Martiri.

Trieste, 28 Marzo 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Francobolli rari, partite comuni album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7. (1381)

Modista Via San Giovanni N. 5, secondo piano (1047)

Burro cotto al chilo —.80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (1073)

Tappi di sughero di primissima qualità, Deposito presso Fratelli Frenner, Via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22. (1184)

Moscato e vini italiani e neri all'ingrosso e per famiglia nel Deposito via San Lazzaro 8. (1283)

Il Corso nuovo esce stassera, testo fenomenale caricature triestine, magnifiche (1318)

Deposito Giannacopulo Via Acque casa Girardelli, trovasi cipro stravecchio I.ma qualità da soldi 80, f. 1 e f. 1.20; Marsala da f 1, a f. 1.20, f. 1.40. (1180)

Pinze e Presnitz. Trovansi finissimi nella pistoria-pasticceria Giuseppe Chiopris. Via Caserma 10. Assume pure, con tutta cura, arrostiture per privati. (1258)

Avviso alle signore che vorrebbero onorare di una loro visita il negozio frutta secche in via Nuova N. 28 che si trova bene assortito di ogni qualità di uva secche come pure noci sgusciate di prima qualità a prezzi modicissimi. (1145)

Acqua di Colonia a soldi 25. Zernitz, piazza Negozianti. (1297)

Acqua di Felsina a soldi 40. Zernitz, piazza Negozianti. (1297)

Colonia Acqua, mezzo litro fior. uno. Zernitz, Piazza Negozianti. (1297)

Cipria all'opoponax, a soldi 10. Zernitz, piazza Negozianti. (1297)

Retine grandissime a soldi 10, 14, 20. Zernitz, piazza Negozianti. (1297)

Kalodont freschissimo, trovasi da Zernitz, piazza Negozianti. (1297)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 20, ingresso via Madonnina. (1321)

Langemantel Via Madonna Mare 15. Grandissimo Deposito Mobili, Tappezzerie. Venti grandi locali bene assortiti. Stanze matrimoniali, da pranzo, semplici, di lusso, lucide pure opache, stile antico tedesco. Unico Deposito ove trovansi sempre pronti infinità Divanetti, Divani letto, Ottomane, Fornimenti stanza visita f. 45.— sino 120.—, stoffe fantasia, jute, creton, rips, peluche. Pronti Divani moderni stanza pranzo, fusto noce, con colonne intagliate, galleria colonnette, stoffa peluche rosso. Tappetti turchi pelle bulgaro f. 55.— in più. Porta abiti parete, andito, con specchio. Tavole pranzo grande scelta, librerie, scrittoriotti, stupendi quadri, specchi f. 2.— sino 120.— ecc. Garanzia dieci anni. (1300)

Risparmio Banca Giuseppe Belaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relative interesse. Restituzioni a presentazione.

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.